

IL CARTELLO DELLA FEDERAL RESERVE: LE OTTO FAMIGLIE

di Dean Henderson - 27/10/2013



(Da: <http://aurorasito.wordpress.com/?s=IL+CARTELLO+DELLA+FEDERAL+RESERVE%3A+LE+OTTO+FAMIGLIE>)

I quattro cavalieri bancari (*Bank of America, JP Morgan Chase, Citigroup e Wells Fargo*) possiedono i quattro cavalieri del petrolio (*Exxon Mobil, Royal Dutch/Shell, BP Amoco e Chevron Texaco*), in tandem con *Deutsche Bank, BNP, Barclays* e altri vecchi colossi monetari europei. Ma il loro monopolio sull'economia globale non si ferma sull'orlo del pozzo petrolifero. Secondo i 10mila documenti societari depositati alla SEC, i quattro cavalieri bancari sono tra i primi dieci titolari di azioni di praticamente ogni società di *Fortune 500*. [1] Così sono gli azionisti delle banche centrali? Questa informazione va analizzata molto più da vicino. Le mie domande sulle agenzie di regolamentazione bancaria, in materia di partecipazione azionaria delle prime 25 aziende bancarie degli Stati Uniti furono poste con il *Freedom of Information Act*, prima di essere negate per motivi di "sicurezza nazionale". Questo è piuttosto ironico, dal momento che molti azionisti bancari risiedono in Europa. Un archivio importante sulla ricchezza dell'oligarchia globale che possiede queste *holding* bancarie è l'*US Trust Corporation*, fondata nel 1853 e ora di proprietà di *Bank of America*. L'ultimo US Corporate Trust Director e Trustee Onorario fu Walter Rothschild. Altri direttori furono Daniel Davison di *JP Morgan Chase*, Richard Tucker di *Exxon Mobil*, Daniel Roberts di *Citigroup* e Marshall Schwartz di *Morgan Stanley*. [2]

J. W. McCallister, un insider dell'industria del petrolio con legami con la Casa dei Saud, ha scritto su '*The Grim Reaper*', che ha acquisito un'informazione dai banchieri sauditi secondo cui l'80% della proprietà della *New York Federal Reserve Bank*, di gran lunga il più potente ramo della Fed, è di sole otto famiglie, quattro delle quali risiedono negli Stati Uniti: Goldman Sachs, Rockefeller, Lehman e Kuhn Loeb di New York, i Rothschild di Parigi e Londra, la Warburg di Amburgo, i Lazards di Parigi e la Israel Moses Seifs di Roma. Thomas D. Schauf della CPA avvalorava le affermazioni di McCallister, aggiungendo che dieci banche controllano tutti i dodici rami della *Federal Reserve Bank*. Nomina N. M. Rothschild di Londra, Banca *Rothschild* di Berlino, Banca *Warburg* di Amburgo, Banca *Warburg* di Amsterdam, *Lehman Brothers* di New York, *Lazard Brothers* di Parigi, *Kuhn Loeb Bank* di New York, *Israel Moses Seif Bank* dell'Italia, *Goldman Sachs* di New York e *JP Morgan Chase Bank* di New York. Schauf elenca William Rockefeller, Paul Warburg, Jacob Schiff e James Stillman quali individui che possiedono grandi quantità di azioni della FED. [3] Gli Schiff sono addetti alla *Kuhn Loeb*. Gli Stillman addetti alla *Citigroup*, essendosi sposati con il clan Rockefeller alla fine del secolo. Eustace Mullins arrivò alle stesse conclusioni nel suo libro *I segreti della Federal Reserve*, in cui mostra i grafici che collegano la Fed e le banche associate alle famiglie dei Rothschild, Warburg, Rockefeller e altre. [4] Il controllo che queste famiglie di banchieri esercitano sull'economia globale non può essere sottovalutato, ed è volutamente abbastanza avvolto nel segreto. Il loro ramo aziendale è rapido nel screditare qualsiasi

informazione che smascheri questo cartello di banche centrali private come “teoria della cospirazione”. Eppure, i fatti restano.

LA CASA DEI MORGAN

La *Federal Reserve Bank* è nata nel 1913, lo stesso anno negli USA il rampollo bancario J. Pierpont Morgan morì e la *Rockefeller Foundation* fu costituita. La Casa dei Morgan presiede la finanza statunitense da un angolo tra Wall Street e Broadway, in qualità di quasi-banca centrale degli USA fin dal 1838, quando George Peabody la fondò a Londra. Peabody era un socio in affari dei Rothschild. Nel 1952 il ricercatore sulla Fed Eustace Mullins avanzò l’ipotesi che i Morgan non fossero altro che agenti dei Rothschild. Mullins scrisse che i Rothschild: “...preferivano operare in modo anonimo negli Stati Uniti dietro la facciata di *JP Morgan & Company*“. [5] L’autore Gabriel Kolko ha dichiarato, “*le attività di Morgan nel 1895-1896 nella vendita di obbligazioni d’oro degli Stati Uniti in Europa, si basarono sull’alleanza con la Casa dei Rothschild*“. [6] La piovra finanziaria dei Morgan avvolse rapidamente nei suoi tentacoli tutto il mondo. *Morgan Grenfell* operò a Londra. *Morgan et C.ie* governò Parigi. I Lambert, cugini dei Rothschild, istituirono la *Drexel & Company* di Philadelphia. La Casa dei Morgan supportò Astor, Dupont, Guggenheim, Vanderbilt e Rockefeller. Finanziò il lancio di *AT&T*, *General Motors*, *General Electric* e *DuPont*. Come i *Rothschild* di Londra e delle banche *Barings*, Morgan entrò a far parte della struttura di potere di molti Paesi.

Nel 1890 la Casa dei Morgan prestava alla banca centrale dell’Egitto, finanziava le ferrovie russe, manteneva le obbligazioni brasiliane dei governi provinciali e finanziava i progetti dei lavori pubblici argentini. La recessione del 1893 rafforzò ancor più Morgan. Quell’anno Morgan salvò il governo degli Stati Uniti dal panico bancario, formando un sindacato per sostenere le riserve statali, con un prestito di 62 milioni dollari in oro dei Rothschild. [7] Morgan era la forza trainante dell’espansione verso occidente degli Stati Uniti, del finanziamento e del controllo dei buoni delle ferrovie meridionali, attraverso patti di sindacato. Nel 1879 la *Central Railroad* di New York di Cornelius Vanderbilt, finanziata dai Morgan, adottò tariffe di spedizione preferenziali per supportare il monopolio della *Standard Oil* di John D. Rockefeller, cementando il rapporto Rockefeller/Morgan. La Casa dei Morgan finì sotto il controllo delle famiglie Rothschild e Rockefeller. Un titolo del *New York Herald* diceva, “*Il Re della ferrovia forma un gigantesco trust*“. J. Pierpont Morgan una volta dichiarò: “*La concorrenza è un peccato*“, ma poi opinò allegramente, “*Pensa che tutti i concorrenti del traffico ferroviario ad ovest di St. Louis sono sotto il controllo di una trentina di uomini*“. [8] Morgan ed Edward Harriman, banchiere della Kuhn Loeb, avevano il monopolio delle ferrovie, mentre le dinastie bancarie Lehman, Goldman Sachs e Lazard si unirono ai Rockefeller nel controllo della base industriale degli Stati Uniti. [9] Nel 1903 un trust bancario fu istituito dalle otto famiglie. Benjamin Strong del trust bancario fu il primo governatore della *New York Federal Reserve Bank*. Nel 1913, la creazione della Fed fuse il potere delle otto famiglie con il potere militare e diplomatico del governo degli Stati Uniti. Se i loro prestiti esteri non venivano ripagati, gli oligarchi potevano ora inviare i marines degli Stati Uniti a raccogliere i debiti. *Morgan, Chase e Citibank* formarono un sindacato del prestito internazionale. La Casa dei Morgan era accondiscendente con i Windsor e i Savoia. Kuhn Loeb, Warburg, Lehman, Lazard, Israel Moses Seifs e Goldman Sachs hanno avuto stretti legami con i reali europei. Nel 1895 Morgan controllava il flusso di oro degli Stati Uniti. La prima ondata di fusioni statunitensi avvenne alla sua infanzia e fu promossa dai banchieri. Nel 1897 vi furono sessantanove fusioni industriali. Nel 1899 milleduecento. Nel 1904 John Moody, fondatore del *Moody Investor Services*, disse che era impossibile parlare degli interessi di Rockefeller e Morgan in modo distinto. [10]

La sfiducia pubblica sulle fusioni si diffuse. Molti li considerarono dei traditori che lavoravano per i soldi della vecchia Europa. La *Standard Oil* di Rockefeller, l'*US Steel* di Andrew Carnegie e le ferrovie di Edward Harriman furono tutti finanziati dal banchiere Jacob Schiff di Kuhn Loeb, che lavorava a stretto contatto con i Rothschild europei. Diversi stati occidentali vietarono i banchieri. Il predicatore populista William Jennings Bryan fu tre volte il candidato democratico alla presidenza dal 1896 al 1908. Il tema centrale della sua campagna anti-imperialista era che gli USA stavano cadendo nella trappola della *“servitù finanziaria a capitalista inglese”*. William Howard Taft sconfisse Bryan nel 1908, ma da quel momento il predecessore e mentore di Taft, Teddy Roosevelt, fu costretto da questo populismo diffuso a promulgare lo *Sherman Anti-Trust Act*. Che poi continuò con la *Standard Oil Trust*. Nel 1912, si tennero le udienze Pujo, rivolte sulla concentrazione di potere a Wall Street. Nello stesso anno la moglie di Edward Harriman vendette le sue quote della *Guaranty Trust Bank* di New York a JP Morgan, creando il *Morgan Guaranty Trust*. Il giudice Louis Brandeis convinse il presidente Woodrow Wilson a chiedere la fine delle intersezioni dei consigli amministrativi. Nel 1914 il *Clayton Antitrust Act* fu approvato. Jack Morgan, figlio e successore di J. Pierpont, rispose invitando i clienti della *Morgan Remington* e *Winchester* ad aumentare la produzione di armi. Sostenne che gli Stati Uniti dovevano entrare nella Prima guerra mondiale. Pungolato dalla *Fondazione Carnegie* e da altri oligarchi, Wilson li appoggiò. Come scrisse Charles Tansill in *L’America va in guerra*: *“Anche prima del fragore delle armi, la ditta francese dei Rothschild Freres informò la Morgan & Company di New York, suggerendo la flottazione di un prestito di 100 milioni di dollari, una parte consistente del quale doveva essere lasciato negli Stati Uniti per pagare gli acquisti francesi di beni statunitensi”*. La Casa dei Morgan finanziò la metà dello sforzo bellico degli Stati Uniti, durante la ricezione delle commissioni che allinearono aziende come GE, *Du Pont*, *US Steel*, *Kennecott* e ASARCO. Tutti erano clienti della Morgan che anche finanziò la guerra anglo-boera in Sud Africa e la guerra franco-prussiana. La Conferenza di Pace di Parigi del 1919 fu presieduta da Morgan, che sostenne gli sforzi della ricostruzione sia tedeschi che alleati. [11]

Negli anni '30 il populismo ritornò negli USA dopo che *Goldman Sachs*, *Lehman Bank* e altri approfittarono del crollo del 1929. [12] Il presidente della commissione bancaria del Congresso, Louis McFadden (D-NY), disse della Grande Depressione, *“Non fu un incidente, ma un avvenimento attentamente artificioso... I banchieri internazionali cercarono di suscitare una situazione disperata qui, in modo che potessero imporsi come governanti di tutti noi”*. Il senatore Gerald Nye (D-ND) presiedette un'indagine sulle munizioni nel 1936. Nye concluse che la Casa dei Morgan aveva gettato gli Stati Uniti nella prima guerra mondiale per proteggere i prestiti e creare una industria bellica in piena espansione. Nye poi produsse un documento dal titolo *‘La prossima guerra’*, che cinicamente parlava *“del vecchio trucco della dea democrazia”*, attraverso cui il Giappone poteva essere usato per trascinare gli Stati Uniti nella seconda guerra mondiale. Nel 1937 il segretario degli Interni Harold Ickes avvertì sull'influenza delle *“60 famiglie d’America”*. Lo storico Ferdinand Lundberg scrisse un libro dallo stesso titolo. Il giudice della Corte Suprema William O. Douglas denigrò *“l’influenza dei Morgan... la più perniciosa nell’industria e nella finanza di oggi.”* Jack Morgan rispose spingendo gli Stati Uniti verso la seconda guerra mondiale. Morgan aveva stretti rapporti con le famiglie Iwasaki e Dan, i due clan più ricchi del Giappone, che possedevano *Mitsubishi* e *Mitsui* rispettivamente da quando le imprese apparvero nello shogunato del 17° secolo. Quando il Giappone invase la Manciuria, massacrando contadini cinesi a Nanchino, Morgan minimizzò l'incidente. Morgan ebbe anche stretti rapporti con il fascista italiano Benito Mussolini, mentre il nazista tedesco dr. Hjalmar Schacht fu un agente di collegamento della Morgan Bank durante la seconda

guerra mondiale. Dopo la guerra i rappresentanti della Morgan incontrarono Schacht presso la Banca dei regolamenti internazionali (BRI) a Basilea, in Svizzera. [13]

LA CASA DEI ROCKEFELLER

La BIS è la banca più potente del mondo, la banca centrale globale delle otto famiglie che controllano le banche centrali private di quasi tutte le nazioni occidentali e in via di sviluppo. Il primo presidente della BIS fu il banchiere dei Rockefeller Gates McGarragh, funzionario presso la *Chase Manhattan* e la *Federal Reserve*. McGarragh è il nonno dell'ex direttore della CIA Richard Helms. I Rockefeller, come i Morgan, avevano stretti legami con Londra. David Icke scrive ne *'I figli di Matrix'*, che Rockefeller e Morgan erano solo "controfigure" dei Rothschild europei. [14] BIS è di proprietà di *Federal Reserve*, Banca d'Inghilterra, Banca d'Italia, Banca del Canada, Banca nazionale svizzera, *Nederlandsche Bank*, *Bundesbank* e Banca di Francia. Lo storico Carroll Quigley ha scritto, nel suo epico libro *'Tragedy and Hope'*, che la BIS era parte di un piano "per creare un sistema mondiale di controllo finanziario privato capace di dominare il sistema politico di ogni Paese e l'economia mondiale nel suo complesso... essere controllati in modo feudale dalle banche centrali del mondo che agiscono di concerto con accordi segreti." Il governo degli Stati Uniti ebbe diffidenza storica verso la BIS, facendo *lobbying*, senza successo, per la sua scomparsa alla Conferenza di Bretton Woods del 1944. Invece il potere delle otto famiglie fu ingrandito con la creazione a Bretton Woods del FMI e della Banca Mondiale. La *Federal Reserve* si riprese le azioni della BIS solo nel settembre 1994. [15] La BIS detiene almeno il 10% delle riserve monetarie di almeno 80 banche centrali del mondo, del FMI e di altre istituzioni multilaterali. Opera da agente finanziario negli accordi internazionali, raccoglie informazioni sull'economia globale ed è prestatore di ultima istanza per evitare il collasso finanziario globale. La BIS promuove l'agenda del fascismo del monopolio capitalista. Diede un prestito ponte all'Ungheria negli anni '90 per garantire la privatizzazione dell'economia di quel Paese. Servì ad incanalare il finanziamento delle otto famiglie di Adolf Hitler, guidate dalla *J. Henry Schroeder e Mendelsohn Bank* dei Warburg di Amsterdam. Molti ricercatori sostengono che la BIS è al nadir del riciclaggio globale dei narcodollari. [16] Non è un caso che la BIS abbia sede in Svizzera, luogo preferito per nascondere la ricchezza dell'aristocrazia mondiale e sede della P2 italiana, dei massoni della Loggia Alpina e del nazismo internazionale. Altre istituzioni controllate dalle otto famiglie sono il *World Economic Forum*, la Conferenza monetaria internazionale e l'Organizzazione mondiale del commercio.

Bretton Woods fu una manna per le otto famiglie. Il FMI e la Banca Mondiale sono stati al centro di questo "nuovo ordine mondiale". Nel 1944 le prime obbligazioni della Banca Mondiale furono emesse da Morgan Stanley e First Boston. La famiglia francese Lazard fu sempre più coinvolta negli interessi della Casa dei Morgan. La più grande banca d'investimento della Francia, la Lazard Freres di proprietà delle famiglie Lazard e David-Weill, vecchi rampolli bancari genovesi rappresentati da Michelle Davive. Un recente presidente e CEO di Citigroup fu Sanford Weill. Nel 1968 *Morgan Guaranty* lanciò *Euro-Clear*, sistema di compensazione bancario con sede a Bruxelles sui titoli in eurodollari. Fu il primo tentativo del genere automatizzato. Alcuni presero a chiamarlo *Euro-Clear "The Beast"*. Bruxelles funge da quartier generale della nuova Banca centrale europea e della NATO. Nel 1973 i funzionari di Morgan s'incontrarono segretamente alle Bermuda per resuscitare illegalmente la vecchia casa dei Morgan, 20 anni prima che la legge *Glass-Steagall* venisse abrogata. Morgan e Rockefeller fornirono sostegno finanziario alla *Merrill Lynch*, sostenendo i Big 5 dell'investimento bancario statunitense. Merrill è ora parte di *Bank of America*.

John D. Rockefeller usò le sue ricchezze petrolifere per acquisire *Equitable Trust*, che aveva inghiottito alcune grandi banche e società dal 1920. La Grande Depressione contribuì a consolidare il potere dei Rockefeller. La loro banca Chase si fuse con la *Kuhn Loeb Manhattan Bank*, formando *Chase Manhattan*, cementando un rapporto familiare di lunga data. La *Kuhn-Loeb* aveva finanziato, insieme a Rothschild, il tentativo dei Rockefeller di diventare i monarchi del petrolio. La *National City Bank* di Cleveland rese disponibili a John D. il denaro necessario per intraprendere la monopolizzazione dell'industria petrolifera statunitense. La banca fu identificata nelle audizioni del Congresso come una delle tre banche di proprietà Rothschild negli Stati Uniti, negli anni 1870, quando i Rockefeller crearono la *Standard Oil of Ohio*. [17] Un socio dei Rockefeller alla *Standard Oil* fu Edward Harkness, la cui famiglia controllava la *Chemical Bank*. Un altro era James Stillman, la cui famiglia controllava la *Manufacturers Hanover Trust*. Entrambe le banche si fusero sotto l'ombrello della *JP Morgan Chase*. Due figlie di James Stillman sposarono due figli di William Rockefeller. Le due famiglie controllano anche una grossa fetta di *Citigroup*. [18]

Nel settore assicurativo, i Rockefeller controllano *Metropolitan Life, Equitable Life, Prudential and New York Life*. Le banche dei Rockefeller controllano il 25% di tutte le attività delle 50 maggiori banche commerciali degli Stati Uniti e il 30% di tutte le attività delle 50 più grandi compagnie di assicurazione. [19] Le imprese di assicurazione, la prima negli Stati Uniti fu lanciata dai massoni attraverso la loro *Woodman of America*, svolgono un ruolo chiave nel traffico in narcodollari alle Bermuda. La società controllate da Rockefeller comprendono *Exxon Mobil, Chevron Texaco, BP Amoco, Marathon Oil, Freeport McMoran, Quaker Oats, ASARCO, United, Delta, Northwest, IIT, International Harvester, Xerox, Boeing, Westinghouse, Hewlett-Packard, Honeywell, International Paper, Pfizer, Motorola, Monsanto, Union Carbide e General Foods*. La *Fondazione Rockefeller* ha stretti legami finanziari con le fondazioni *Ford e Carnegie*. Altri sforzi filantropici della famiglia: *Rockefeller Brothers Fund, Rockefeller Institute for Medical Research, General Education Board, Rockefeller University* e Università di Chicago, che sforna un flusso costante di economisti di estrema destra apologeti del capitalismo internazionale, tra cui Milton Friedman. La famiglia possiede 30 Rockefeller Plaza, dove l'albero di Natale nazionale viene illuminato ogni anno, e il *Rockefeller Center*. David Rockefeller fu determinante nella costruzione delle torri del *World Trade Center*. La principale sede della famiglia Rockefeller è un massiccio complesso nello Stato di New York, conosciuto come Pocantico Hills. Possiede anche un appartamento di 32 camere sulla 5th Avenue a Manhattan, una villa a Washington DC, *Monte Sacro Ranch* in Venezuela, piantagioni di caffè in Ecuador, diverse aziende in Brasile, una tenuta a Seal Harbor, nel Maine e resort nei Caraibi, Hawaii e Puerto Rico. [20]

Le famiglie Dulles e Rockefeller sono cugine. Allen Dulles ha creato la CIA, assistito i nazisti, coperto l'assassinio di Kennedy con la sua fasulla Commissione Warren e raggiunto un accordo con i Fratelli musulmani per creare assassini mentalmente controllati. [21] Il fratello John Foster Dulles presiedette il falso trust della *Goldman Sachs* prima del crollo del mercato azionario nel 1929 e aiutò il fratello a rovesciare i governi di Iran e Guatemala. Entrambi erano *Skull & Bones*, attivi nel *Council on Foreign Relations* (CFR) e massoni di 33° grado. [22] I Rockefeller contribuirono a formare il *Club di Roma* orientato verso lo spopolamento, presso la tenuta di famiglia di Bellagio, in Italia. Nel loro immobile di Pocantico Hills crearono la Commissione Trilaterale. La famiglia è uno dei principali finanziatori del movimento eugenetico che produsse Hitler, la clonazione umana e l'attuale ossessione sul DNA negli ambienti scientifici statunitense. John Rockefeller Jr. fu a capo del Consiglio sulla popolazione fino alla morte. [23] Il figlio, omonimo, è senatore del West Virginia. Il fratello Winthrop Rockefeller era vice-governatore dell'Arkansas e l'uomo

più potente di quello Stato fino al suo decesso nel 2006. Nell'intervista dell'ottobre 1975 a *Playboy Magazine*, il vicepresidente Nelson Rockefeller, che era anche governatore di New York, articolò la paternalistica visione del mondo della sua famiglia: “Sono un grande sostenitore della pianificazione totale mondiale, della pianificazione economica, sociale, politica, militare.” Ma di tutti i fratelli Rockefeller, è David, fondatore della Commissione Trilaterale (TC) ed ex presidente della Chase Manhattan, che ha guidato l'agenda globale fascista di famiglia. Ha difeso lo Scià di Persia, il regime sudafricano dell'apartheid e la giunta cilena di Pinochet. Fu il più grande finanziatore del CFR, della TC e (durante la guerra del Vietnam), del Comitato per una pace effettiva e duratura in Asia, una miniera d'oro contrattuale per coloro che hanno passato la loro vita fuori dai conflitti.

Nixon gli chiese di essere il segretario del Tesoro, ma Rockefeller rifiutò, sapendo che il suo potere era molto più saldo al timone della Chase. L'autore Gary Allen scrive su *'Dossier Rockefeller'* che nel 1973 “David Rockefeller incontrò ventisette capi di Stato, tra cui i governanti della Russia e della Cina Rossa.” Dopo il golpe della Banca Nugan Hand/CIA del 1975 contro il Primo ministro australiano Gough Whitlam, la Corona inglese nominò suo successore Malcolm Fraser, che si precipitò negli Stati Uniti incontrando il presidente Gerald Ford dopo aver conferito con David Rockefeller. [24]

NOTE

- [1] *10K Filings of Fortune 500 Corporations to SEC*. 3-91;
- [2] *10K Filing of US Trust Corporation to SEC*. 6-28-95;
- [3] Thomas Schauf, *The Federal Reserve 'Fed Up'*, 1-02;
- [4] Eustace Mullins, *The Secrets of the Federal Reserve*, Bankers Research Institute. Staunton, VA. 1983. p.179;
- [5] *Ibid.* p.53;
- [6] Gabriel Kolko, *The Triumph of Conservatism*, New York. 1963. p.142;
- [7] Jim Marrs, *Rule by Secrecy: The Hidden History that Connects the Trilateral Commission, the Freemasons and the Great Pyramids*, New York. 2000. p.57;
- [8] Ron Chernow, *The House of Morgan*, New York 1990;
- [9] Marrs. p.57;
- [10] Michael Parenti, *Democracy for the Few*, New York. 1977. p.178;
- [11] Chernow;
- [12] John Kenneth Galbraith, *The Great Crash of 1929*, Boston. 1979. p.148;
- [13] Chernow;
- [14] David Icke, *Children of the Matrix*, Scottsdale, AZ. 2000;
- [15] Steven Solomon, *The Confidence Game: How Un-Elected Central Bankers are Governing the Changed World Economy*, New York. 1995. p.112;
- [16] Marrs. p.180;
- [17] *Ibid.* p.45;
- [18] Anthony Sampson, *The Money Lenders: The People and Politics of the World Banking Crisis*, New York. 1981;
- [19] Gary Allen, *The Rockefeller File.. '76* Press. Seal Beach, CA. 1977;
- [20] *Ibid.*;



- [21] S. a., *Dope Inc.: The Book That Drove Kissinger Crazy*, Washington, DC. 1992;
[22] Marrs;
[23] Ferdinand Lundberg, *The Rockefeller Syndrome*, NJ. 1975. p.296[24] Marrs. p.53.